Santa Cecilia. Les Étoiles, il fresco alito della primavera

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Sulle punte di nuovo nella Sala Santa Cecilia dell'**Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone,** è giunto al suo appuntamento clou primaverile il gala internazionale di danza **Les Étoiles**, per la direzione artistica di **Daniele Cipriani.** Per tre giorni di seguito, un intero fine settimana a cominciare da venerdì 15 con la prima serata alle ore 21, e poi il 16 marzo (con doppio spettacolo, ore 16.30 e 21) ed il 17 marzo (ore 16.30), la danza internazionale è approdata a Roma nel quadro della collaborazione tra **Daniele Cipriani Entertainment e Fondazione Musica per Roma.**

La kermesse di stelle è sempre molto nutrita e abbraccia **l'intero pianeta azzurro** o quasi, ecco una scorsa: la stella del **Kazakistan Bakhtiyar Adamzhan**; lo **spagnolo Sergio Bernal**; il **tedesco Lutz Förster**; i **cubani Claudia García Carriera, Dani Hernández, il messicano Isaac Hernández**; la **georgiana Maia Makhateli**, vista spesso all'Opera di Roma; il **texano** di origini peruviane **Roman Mejia; il russo Daniil Simkin**; gli italiani **Giada Rossi e Alessandro Frola**.

Ad aprire le danze è stata **Giada Rossi**, che ha inaugurato la serata con il passo a due da *La Bella Addormentata* di Ciaikovsky dalle gloriose coreografie di Marius Petipa. Subito dopo, lo straordinario **Daniil Simkin** con un suo pezzo forte, Les Bourgeois [2], con la voce di **Jacques Brel** a prendere in giro gli stereotipi franco-borghesi (e non solo) della prima metà del Novecento. La perfezione, la fluidità, l'ingannevole facilità di passi arditi ed ironici, come narra il refrain:

Les bourgeois c'est comme les cochons
Plus ça devient vieux plus ça devient bête

(*I borghesi, sono come i maiali/ piu' diventano vecchi/ piu' sono bestie*: trad. mia)

Dal Ballet National de Cuba provengono le due nuove "stelle" della kermesse: i cubani **Claudia García Carriera e Dani Hernández** che hanno ballato due pezzi storici, ossia *Don Chisciotte* e *Il lago dei cigni*, i due pas de deux, entrambi dall'atto II di ciascun balletto in modo filogicamente perfetto.

La prima di ***No Man's Land*** di **Liam Scarlett** su musica di Franz Liszt con **Isaac Hernández e Fernanda Oliveira**, presentava una distopia del futuro sui toni del grigio, una difficoltà comunicativa in un'oasi spettrale.

Favoloso il pas de deux dal *Don Chisciotte* di Petipa con musica di Minkus con la coppia formata dal kazako **Bakhtiyar Adamzhan** (Opera di Astana) e la georgiana **Maia Makhateli** (Het Nationale Ballet di Amsterdam).

La dame aux camélias, che chiaramente fa trovare immediato il nesso con *La traviata* (la visita del padre):

Alessandro Frola e Madoka Sugai, entrambi dello Hamburg Ballett, sono affiatati e coinvolgenti, prima di lasciare il posto a **Lutz Förster**, interprete per oltre 40 anni dei lavori di **Pina Bausch** e già direttore artistico del Tanztheater Wuppertal - Pina Bausch. Förster ha offerto la sua personale versione, nella lingua dei segni, della canzone *The Man I Love* che fu integrata nel celebre lavoro Nelken (1982) di Pina Bausch. Quasi un **rituale**, quello di Lutz Förster insieme agli altri 5 ballerini vestiti come lui in completo nero o blu (tre e tre). La canzone *The Man I love*, invece che essere interpretata dalle piu' celebri Billie Holiday o Ella Fitzgerald, è scelta la versione di **Sophie Tucker [3]**, nata a Tul'?yn, in Ucraina (allora era tutt'uno con l'impero russo; il suo vero nome è Sof'ja Kališ), nel 1884 (morta a New York nel 1966) e di origini ebraiche: dalla voce che era una **ventata di ironia spavaldamente osé** e raffinatissima. Di lei è famosa la versione ironicamente celebrativa dedicata al ritrovamento della tomba di Tutankhamon nel **1922**: la canzone è *In Old King Tutankhamen's Day* [4] di Harry Von Tilzer, William Jerome & Sophie Tucker.

Interessante la parte di **Vladimir Drevianko**, che fa scattare il climax in *Marguerite e Armand* con **Alina Cojocaru** e **Isaac Hernández.** Il pezzo forte però è il seguente, che appassiona il pubblico in sala: la giovanissima **Giada Rossi**, appena promossa "Primera Figura" (étoile) dal direttore della CND, Joaquin de Luz, interpreta *Spartacus* con **Bakhtiyar Adamzhan**, ed in questo memorabile ed acrobatico passo a due tratto creato da Yuri Grigorovich, è eccezionale. Altra meraviglia il pas de deux *Tchaikovsky*, con gli americani **Roman Mejia** e **Catherine Hurlin.**

Concludiamo questo excursus con la coppia **Daniil Simkin**, dell'American Ballet Theatre, insieme a **Madoka Sugai** nel passo a due da *Le corsaire*, con musica di Riccardo Drigo e coreografia di Petipa: un finale di **grande vigore ed estremo sincronismo** tra i due, che fanno di nuovo scattare **applausi e "bravò" in sala**, nonché il battere a tempo le mani per siglare anche l'entrata di tutti i gloriosi *danseurs et danseuses*, che hanno allietato la serata "stellare" nella grandissima sala Santa Cecilia. Uno spettacolo per tutti e che "anima" chiunque, lasciando che nell'aere risuonino **le onde del fresco alitare del rinnovamento primaverile.**
Pubblicato in: GN20 Anno XVI 24 marzo 2024
//
Scheda**Titolo completo:**
Daniele Cipriani Entertainment [5]
LES ÉTOILES, LA DANZA MONDIALE A ROMA
15-16-17 marzo 2024 - Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone - Roma

Cast

Bakhtiyar Adamzhan (Opera di Astana), Sergio Bernal (Sergio Bernal Dance Company, danzerà nei giorni 15 e 16), Maia Makhateli (Het Nationale Ballet di Amsterdam), Daniil Simkin (ritratto "in volo" sulle locandine che tappezzano la capitale, in forza all'American Ballet Theatre), Roman Mejia (New York City Ballet) e Catherine Hurlin (American Ballet Theatre), Alessandro Frola e Madoka Sugai (Hamburg Ballett John Neumeier), Claudia García Carriera e Dani Hernández (Ballet Nacional de Cuba). Isaac Hernández; Alina Cojocaru (il giorno 17), e Fernanda Oliveira (la compagnia alla quale tutti e tre questi nomi sono legati è l'English National Ballet). Con la Cojocaru, Hernández ha danzato Marguerite and Armand di Frederick Ashton, in cui farà un'apparizione cammeo Vladimir Derevianko, già primo ballerino del Teatro Bolshoi (a cui ha fatto seguito una lunga carriera internazionale). Si segnala altresì il debutto a Roma di Giada Rossi (Compañía Nacional de Danza di Madrid), la nuova "gloria" italiana all'estero.

- Musica

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-les-etoiles-fresco-alito-della-primavera

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/les-etoiles

[2] https://www.youtube.com/watch?v=s6MFisJJyhk
[3] https://www.youtube.com/watch?v=emHVIFMKqn8&list=RDemHVIFMKqn8&start_radio=1&rv=emHVIFMKqn8&t=0
[4] https://www.youtube.com/watch?v=lJQIryIXmac&list=RDemHVIFMKqn8&index=4
[5] https://www.danielecipriani.it/